



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM - 85

Scheda SUA 2023/2024

INDICE

<i>Premessa</i>	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione.....	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	3
<i>1. ANALISI DOCUMENTALE</i>	4
1.1 Descrizione del CdS.....	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	5
1.3 Analisi delle professioni.....	6
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	8
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	8
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	8
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	8
<i>2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</i>	12
<i>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</i>	14
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	14
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati.....	15

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, e articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 29/05/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il corso di studi finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale in 'Scienze Pedagogiche' (Classe LM85) ha la durata di due anni e si propone di consentire il completamento e il perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della Classe 19. Il percorso del biennio offre contenuti e attività didattiche che completano il profilo culturale, scientifico e professionale dell'esperto in scienze umane, pedagogiche e dell'educazione, perfezionandone le competenze in senso tematico, metodologico e progettuale nell'ambito educativo e dell'istruzione e qualificandolo come pedagogo. Gli obiettivi specifici del corso sviluppano in senso disciplinare e interdisciplinare gli obiettivi formativi qualificanti della classe, offrendo proposte diversificate per una personalizzazione dei piani di studio individuali nel rispetto dei profili professionali in uscita. Si garantirà una diversificazione anche nella tipologia di prove di accertamento tesa a rilevare la pluralità delle competenze e ad identificare e valorizzare specificità e talenti personali, anche in un'ottica auto valutativa.

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione ai possibili esiti professionali, al proseguimento degli studi e alla ricerca:

1. Approfondite conoscenze e strutturate competenze nelle discipline comprese nel dominio di studio delle scienze della formazione, con particolare riferimento a quelle metodologico-didattiche e della ricerca educativa;
2. Capacità di cogliere il nesso tra le conoscenze messe a disposizione dalle scienze della formazione e quelle di altri domini di sapere come quello delle discipline storiche, giuridiche, sociologiche e psicologiche;
3. Capacità di analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;
4. Capacità di progettare e valutare interventi formativi, anche complessi, in relazione ai bisogni formativi di gruppi, comunità e territori, sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto;
5. Capacità di analizzare i problemi educativi e formativi avvalendosi di metodologie di ricerca empirica e sperimentale;
6. Conoscere approfonditamente le problematiche, i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio e della valutazione
7. Conoscere le problematiche della formazione continua in relazione alle esigenze della learning society. 8. Comprendere la potenziale ricaduta sociale di interventi formativi.
9. Conoscere le problematiche della pedagogia nell'ambito delle organizzazioni, connettendo modelli d'intervento e teorie organizzative.
10. Buona padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in relazione alla possibilità che esse consentano di supportare i processi di apprendimento.

Gli insegnamenti di Area storico-filosofica fanno sì che il laureato magistrale conosca in maniera approfondita le dinamiche storiche a partire dalla rivoluzione industriale fino ad i nostri giorni. Il laureato magistrale acquisirà anche conoscenze circa la rilevanza filosofica della categoria di secolarizzazione e la ripresa del dibattito sul rapporto tra religione e modernità. L'accertamento e la valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento avviene attraverso gli strumenti di auto esercitazione, i simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona, le prove di verifica in presenza. Il laureato magistrale sa stabilire collegamenti tra le vicende storiche e le dinamiche attuali, è in grado di esporre valutazioni e conclusioni riguardo a studi ed analisi anche d'impianto storico. È in grado di consultare le fonti storiche ed ha capacità di riflessione in chiave etica e filosofica circa il proprio operato. La verifica della maturazione personale e della crescita culturale degli studenti è favorita e verificata attraverso le attività didattiche interattive che si svolgono all'interno della piattaforma telematica in modalità sincrona e asincrona.

L'Autonomia di giudizio è promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca - capacità di utilizzo criticamente delle diverse conoscenze informative e procedurali; - capacità di acquisire autonomamente ulteriori informazioni per progettare interventi educativi anche volti all'innovazione. Abilità comunicative

Le Capacità di apprendimento sono promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca - capacità di relazionarsi e di interloquire in modo costruttivo con partners diversi del progetto educativo (allievi, colleghi, esperti, dirigenti, enti, famiglie, ecc.) - capacità di interagire produttivamente e di lavorare in equipe; - capacità di progettare e gestire ambienti educativi e di apprendimento utilizzando diverse strategie e stili comunicativi anche con tecnologie didattiche multimediali e interattive; - capacità di utilizzo di strumenti argomentativi in contesti educativi/formativi.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

I laureati in Scienze Pedagogiche acquisiscono una formazione di livello avanzato rafforzando le conoscenze e le capacità di comprensione associate al ciclo triennale, saranno in grado di svolgere funzioni di progettazione, coordinamento e supervisione, di interventi e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nel comparto socioeducativo.

Il CdS fornisce adeguate competenze per esercitare funzioni in contesti di lavoro come:

- Esperti della progettazione formativa e curricolare;
- Pedagoghi presso centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni;
- Docenti presso le istituzioni scolastiche ed educative;
- Progettisti e pianificatori nell'editoria scolastica ed educativa, nella gestione dei servizi didattici di biblioteche o musei, nella progettazione e gestione di percorsi formativi professionali per l'aggiornamento e l'educazione continua dei docenti;

Competenze associate alla funzione:

- Progettazione di percorsi educativi e formativi in ambiti multidisciplinari
- Coordinamento e progettazione delle attività didattiche e curricolari
- Trasferimento di conoscenze specialistiche in materia pedagogica ed educativa, in ambiti didattico-formativi
- Progettazione e gestione di progetti formativi complessi, in ambiti pubblici, come istituzioni scolastiche e formative.

La conclusione del percorso magistrale consente di svolgere ruoli per i quali siano previste mansioni implicanti una buona cultura umanistica ed elevata responsabilità progettuale e gestionale nei settori educativi e dell'istruzione. Il pedagogo è una figura obbligata di riferimento nelle equipe multifunzionali operanti sia a livello pubblico (scuola, servizi educativi e formativi polifunzionali) sia a livello privato, figura prevista nei concorsi e negli organici del pubblico impiego nei settori dell'istruzione, formazione, educazione. Le competenze acquisite concorrono alla costruzione del profilo dell'insegnante di scuola secondaria superiore nelle discipline filosofiche, psicologiche, pedagogico-educative e storiche, nonché ad ulteriori percorsi concorsuali nell'ambito della dirigenza scolastica e nei centri servizi per l'istruzione. L'ottima base metodologica offerta dal corso consente, inoltre, di intraprendere percorsi volti alla ricerca scientifica in ambito universitario, in particolare nei dottorati di ricerca, o in altri centri territoriali preposti alla ricerca educativa. Ulteriori sbocchi professionali sono rinvenibili nell'editoria scolastica ed educativa, nella gestione dei servizi didattici di biblioteche o musei, nella progettazione e gestione di percorsi formativi professionali per l'aggiornamento e l'educazione continua dei docenti. Il corso, inoltre, prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Esperti della progettazione formativa e curricolare - le professioni comprese in questa Unità Professionale coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni - come, ad esempio, la professione di pedagogo.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Scienze Pedagogiche prepara, in particolare, per la professione di (secondo codifica ISTAT):

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate nella categoria insegnano gli aspetti teorici delle discipline connesse alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale; coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni. Fonte ISTAT)

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale)

e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte ISTAT):

- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza di contratti a tempo determinato (71%), il 28% a tempo indeterminato. Le difficoltà di reperimento sono pari al 40%, dovuta alla mancanza di candidati 50.1%. Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati 95.6%. La necessità di ulteriore formazione è pari all'81%.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM85 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LM-85 sono in prevalenza donne (93,6%), ottengono il titolo in media a 28,6 anni, il 63,3% degli studenti consegue il titolo nella durata legale del corso (2 anni), con un voto medio di laurea di 107,7 su 110. Durante il percorso formativo, circa il 78,9% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. L'1,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea. Circa il 91,5% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio. Dopo la laurea magistrale, 79,9% si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso e allo stesso ateneo, il 31,4% sarebbe interessato alla prosecuzione della formazione post-laurea.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

A un anno dalla laurea, il 74,2% degli intervistati dichiara di lavorare; mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono il 78,8%. La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.122 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.276€ dopo 5 anni. Le tipologie di lavoro a 5 anni sono le seguenti: 8,2% autonomo, 48,5% tempo indeterminato, 37,8% non standard (tempo determinato), 5,3% altro, 23,1% Part-time.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 90,5% dei casi che svolgono una professione in cui è richiesta una laurea. Gli stessi dichiarano nel 61,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 469.700 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,6% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 20).

Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno** 2022-2026	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
TOTALE	888.100	767.200	2.478.000	4.133.300	3,4
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Figura 1 Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale
(Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026),
Unioncamera)

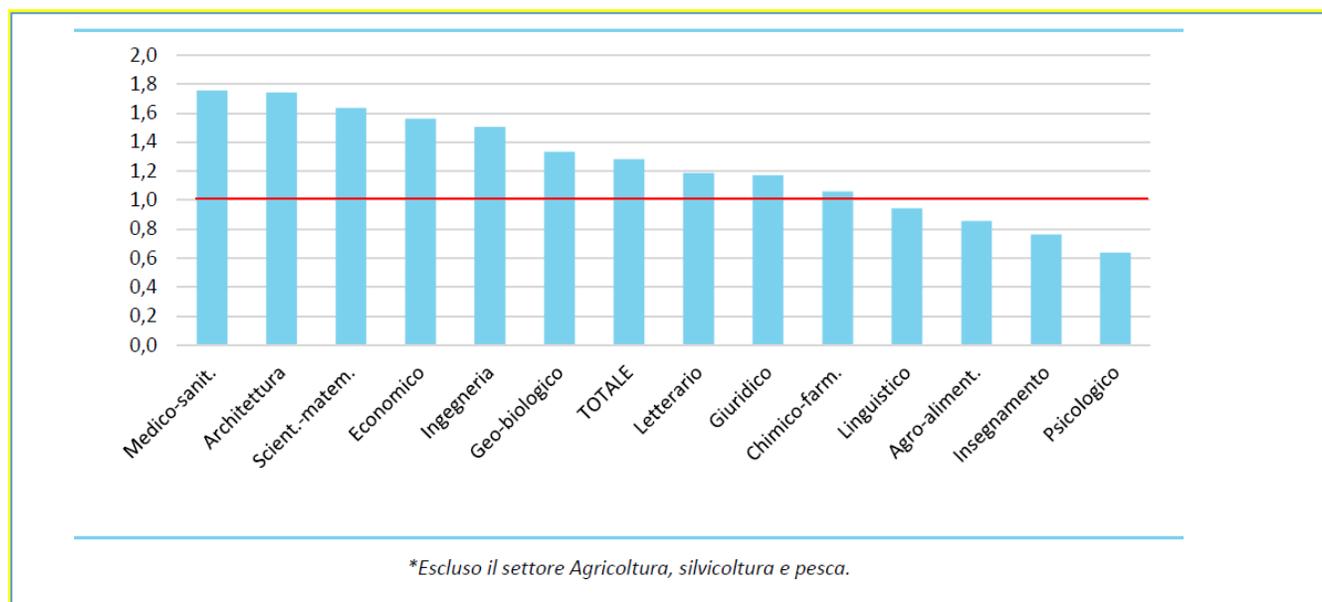
Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2022-2026 (pag. 270) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera Formazione e cultura – il cui tasso di fabbisogno è inferiore solo a quello registrato per le filiere altri servizi pubblici e privati (4,6%), salute (4,5%), informatica e telecomunicazioni (3,8%), Finanza e consulenza (3,7) – la filiera formazione e cultura esprime ampi fabbisogni occupazionali (469.700 i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell’ambito della formazione). Queste tendenze sono confermate anche dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emergono i dati in tabella.

TABELLA 12 – FABBISOGNO* PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2022-2026

	Fabbisogno (media annua)		Offerta
	scenario A	scenario B	neolaureati (media annua)
Livello universitario	230.000	245.700	191.000
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

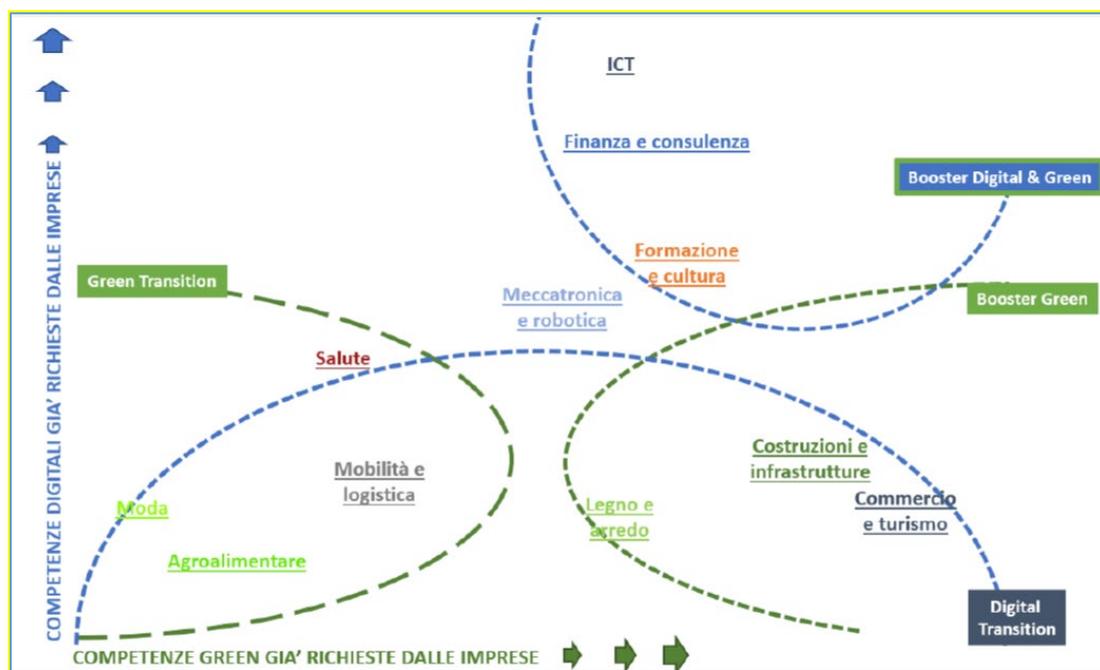
La filiera della formazione e della cultura - che comprende l'istruzione e i servizi culturali - è stata messa a dura prova dalla pandemia, e sarà oggetto di una quota rilevante di investimenti nel PNRR. Si prevede possa beneficiare di un incremento degli occupati che potrà variare tra l'1,3% e l'1,5% all'anno a seconda dello scenario. Questa crescita sarà associata a una profonda trasformazione dato che le soluzioni implementate durante la pandemia (didattica a distanza, accessi virtuali ecc.) sono destinate a cambiare profondamente la modalità di erogazione dei servizi formativi e culturali.



*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Tra le professioni specialistiche, il tasso di fabbisogno per gli specialisti della formazione e della ricerca (professori, esperti dei progetti formativi, insegnanti, ricercatori) ha un tasso del 4,5-4,8%, e per cui si prevede anche un ampio fabbisogno in termini assoluti (300-320mila unità nel quinquennio).

L'elevato tasso di fabbisogno degli specialisti della formazione riflette poi la crescente domanda di formazione da parte del sistema economico di fronte ai grandi cambiamenti in atto, legata alla necessità di svolgere adeguate attività di formazione continua finalizzate all'aggiornamento dei lavoratori.



Come si può osservare nel quadrante a nord-est dell’infografica 1, le filiere informazione e telecomunicazioni, finanza e consulenza e formazione e cultura richiedono già una quota elevata di competenze green e digitali ai propri occupati, per cui si può ipotizzare che le politiche previste nel PNRR non faranno altro che intensificare il contenuto di queste skill, realizzando un “effetto booster”.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, esistevano 34 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea LM-85, erogati da 32 Atenei (Statali e non Statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri tre Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

1. il CdS in *Scienze Pedagogiche* della Università Novedrate e-Campus;
2. il CdS in *Pedagogia* della Università di Roma Marconi;
3. il CdS in *Scienze Pedagogiche* della Università di Roma Unicusano.

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-85 risultavano iscritti 11.874 studenti (917 uomini – 10.957 donne), di cui 3.326 (298 uomini – 3.028 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2021/2022, l'unico Corso di Studio della Classe LM-85 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri due CdS della Classe LM-85 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2021/2022, gli studenti iscritti al CdS LM-85 della Università Telematica Pegaso erano 1.794 (158 uomini – 1.636 donne) e rappresentavano poco più dell'84% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 2.135.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea LM-85, su scala nazionale si registra, dapprima, una crescita, passando dalle 4.215 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 6.643 dell'A.A. 2020/2021, per poi calare a 5.540 nell'A.A. 2021/2022.

A livello regionale, il *trend* è di fatto il medesimo di quello nazionale, evidenziandosi una sostanziale crescita di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2017/2018 (1.397 studenti) e l'A.A. 2020/2021 (2.494 studenti), per poi calare nell'A.A. 2021/2022 (1.859 studenti).

In questo contesto, i numeri del CdS della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 1.251 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2017/2018, corrispondenti all' 89% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 29% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.250 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti all' 88% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 28% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.954 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 93% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 34% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 2.275 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 91% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 34% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;

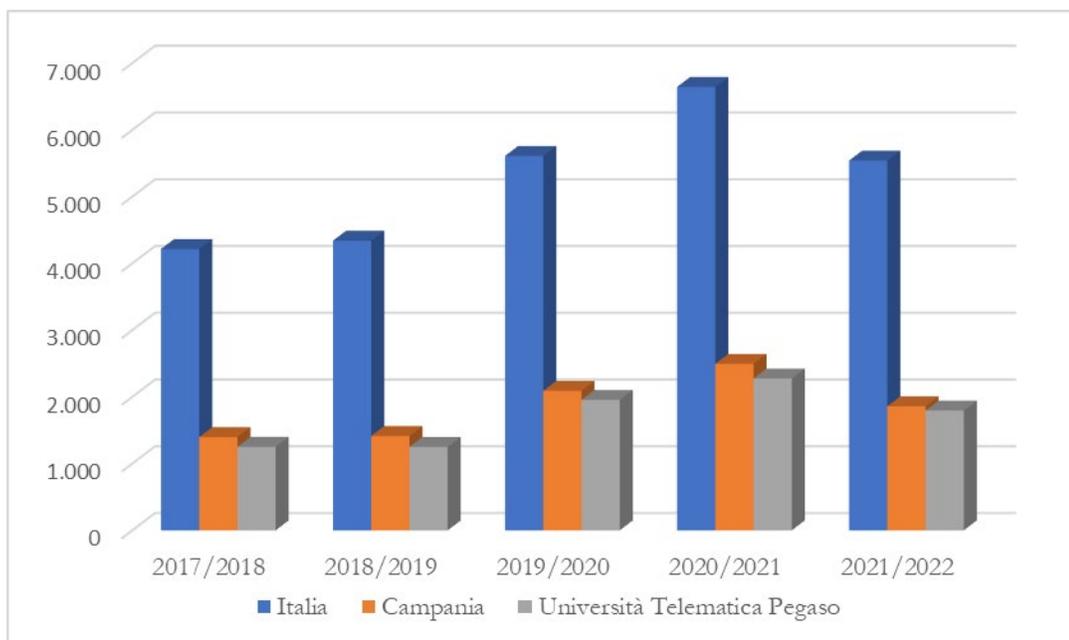
- 1.794 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 96% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 32% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-85. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Italia	4.215	4.340	5.610	6.643	5.540
Campania	1.397	1.414	2.091	2.494	1.859
Università Telematica Pegaso	1.251	1.250	1.954	2.275	1.794

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 8. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-85. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

L'Ateneo ha proseguito, nel corso dell'anno, incontri di consultazione con i portatori di interesse con incontri finalizzati a:

- definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento;
- potenziare la ricerca scientifica quale strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e dalla società;
- sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola; diffondere nella scuola e nella società i seguenti valori: solidarietà, pace, vita, studio, lavoro, responsabilità e famiglia.

I rappresentanti delle parti interessate, consultati nel corso dell'anno, sono stati:

1. Mercurio Nicola-direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica
2. De Angelo Anna-amministratore unico di FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE
3. De Criscienzo Valentina - legale rappresentante della COOPERATIVA SOCIALE LA RETE SRL
4. Pacifico Marcello – Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI
5. Milito Domenico – Presidente FNISM - FEDERAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI
6. Desideri Alessandra - Vice Presidente di AIMC - ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
7. Flocco Esther - Consigliere delegato alla formazione della FONDAZIONE AIMC ONLUS
8. Desideri Bianca – Direttore della FONDAZIONE CASA DELLO SCUGNIZZO
9. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno
10. Desideri Giuseppe - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS
11. Grimaldi Orsola - Responsabile Formazione dell'ASSOCIAZIONE NAPOLI è
12. AMIRA KRIFA – Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE

A tutti i rappresentanti delle parti interessate è stato somministrato il questionario redatto secondo il modello proposto dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo.

I questionari che le parti consultate hanno fatto pervenire sono stati oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS del 30 Maggio 2023, dove oltre a prendere atto di quanto segnalato dalle PI e a valutare l'attuabilità di alcune proposte, si è provveduto alla nomina del Comitato di Indirizzo come da composizione di seguito riportata:

1. Mercurio Nicola-direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica;
2. Pacifico Marcello – Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI

3. Desideri Giuseppe - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS
4. Fabrizio Ciotola - Consulente SNALS Belluno
5. AMIRA KRIFA – Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE
6. De Angelo Anna-amministratore unico di FIUMADEA S.r.l. IMPRESA SOCIALE

Il consiglio di CdS si è poi riunito alla presenza dei componenti del comitato di indirizzo per ultimare le verifiche propedeutiche all'aggiornamento della domanda di formazione del CdS LM85.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

A parere dei rappresentanti delle Parti Interessate e nello specifico dei Componenti del Comitato di Indirizzo, gli obiettivi formativi del CdS LM85 sono adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e non si ritengono necessarie modifiche dell'architettura del CdS. Analogamente, per quanto riguarda le abilità e competenze fornite dal CdS LM85 sono adeguate a quanto richiesto dalle rispettive organizzazioni.

Tutte le parti sociali ed economiche individuate per l'analisi critica della proposta formativa del Corso di Studi hanno accettato con entusiasmo al processo di consultazione.

Alla data del 18 maggio sono pervenuti tutti i questionari compilati dalle parti sociali ed economiche individuate, in particolare, dall'analisi dei questionari si evince che:

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, 10 rispondenti hanno risposto decisamente sì, 2 più no che sì.
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 10 hanno risposto decisamente sì, 1 più no che sì, 1 più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 1 ha risposto più sì che no, e 1 ha risposto più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 8 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no e 1 più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, in 9 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 ha risposto più sì che no.
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato 11 hanno risposto decisamente sì, 1 ha risposto più sì che no.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dal Corso di Studi. Il prof. Milito ha fornito degli utili suggerimenti, infatti, in merito alla coerenza tra i profili formativi ed i fabbisogni richiesti dal mondo del lavoro, ha

suggerito di potenziare lo sviluppo delle competenze professionali invece, per la valutazione in merito a se il profilo professionale consente di acquisire competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, ha suggerito di potenziare la dimensione internazionale facendo riferimento, ad esempio, all'Evidence Based Learning. Ha inoltre suggerito di inserire nell'offerta didattica un esame di psicologia.

I risultati dei questionari somministrati alle parti sociali ed economiche sono stati oggetto di ampia valutazione nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi del 30 Maggio 2023. Rispetto a questo ultimo punto, anche il Dott. Desideri di WUCT ha suggerito di sviluppare maggiormente la competenza di team working e l'approccio sistemico alle problematiche educative.

Il Comitato di Indirizzo, inoltre, è stato consultato in una riunione collegiale con il Corso di Studi di in Scienze dell'educazione e della formazione il 30 Maggio 2023. Nell'ambito di tale riunione, verbalizzata opportunamente, sono stati ulteriormente analizzati gli aspetti oggetto di valutazione critica attraverso il questionario somministrato alle parti sociali ed economiche.